



DOMENICA 8 AGOSTO - XIX ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,41-51)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».



Un pane per il cammino

«E tutti saranno istruiti da Dio» (Gv 6,45), afferma Gesù nel discorso di Cafarnaò, evocando quanto profetizzato da Isaia (54,13) e da Geremia (31,34). San Paolo, scrivendo alla comunità di Efeso, sembra esplicitare le parole di Gesù, mostrando che essere istruiti da Dio significa diventare «imitatori di Dio, quali figli carissimi» (Ef 5,1). Il figlio assomiglia al padre. Anche essere figli di Dio implica essere somiglianti a Dio, secondo quella peculiare somiglianza che egli ci ha rivelato nel suo Unigenito venuto nella nostra carne, il Signore Gesù Cristo. Per questo motivo, ancora in Giovanni, Gesù può dire che lasciarsi istruire da Dio significa andare verso di lui, entrare in relazione con la sua persona: «Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me» (Gv 6,45). Continuiamo a far dialogare, come oggi la liturgia ci suggerisce di fare, san Paolo e san Giovanni. **Venire a Gesù che cosa significa, se non camminare nella carità?** Camminare cioè, spiega l'apostolo agli efesini, «nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore» (Ef 5,2). Gesù non si è limitato a insegnare, ma ha vissuto in prima persona, in modo pieno e insuperabile, l'indissolubilità del duplice comandamento dell'amore. Ha amato Dio con tutto se stesso e ha amato noi come se stesso, non anteponendo il proprio vantaggio al nostro, ma consegnando se stesso per il nostro bene, perché avessimo la vita e l'avessimo in abbondanza. In questo sta il suo venire dal cielo come pane di vita. Viene tra noi per nutrirci della sua stessa vita, affinché ciò che fa vivere lui possa far vivere anche noi; affinché la carità nella quale egli ha camminato possa diventare la stessa carità nella quale camminiamo anche noi. **Se il pane di vita di cui ci nutre è la sua stessa vita, vuol dire che ciò che ci dona, ciò di cui ci alimenta è proprio questo: la possibilità di vivere come lui ha vissuto.** «Il pane che io darò – promette infatti – è la mia carne per la vita del mondo». E chi «mangia di questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,51). Il pane di Gesù, quel pane che è Gesù, non ci lascia nella morte, ma ci conduce nella vita eterna, proprio perché, oltre a farci percorrere il passaggio esodico dalla morte alla vita, ci dona la possibilità di passare da una vita che rimane chiusa in se stessa e nei propri egoismi, a una vita che si apre e accede alla logica dell'amore e del dono di sé. Allora si viene a Gesù e si diventa imitatori di Dio. Perfetti come lui è perfetto nell'amore (cf. Mt 5,48), misericordiosi come lui è misericordioso (cf. Lc 6,36). Gesù non si limita a insegnarci tutto questo con una parola di istruzione, neppure ce lo ordina con un imperativo morale; ce lo offre nella forma di un pane che ci nutre, ci fa crescere, ci rimette in cammino. La sua non è una parola che rimane a noi esterna, che scivola

sui nostri corpi infermi o sulle nostre volontà troppo deboli. È una parola che ci nutre e ci sostiene dall'interno, è un'energia vitale che ci spinge dal di dentro, è uno Spirito che ci vivifica interiormente. Certo, come san Paolo ammonisce, è sempre possibile «rattristare lo Spirito Santo» (Ef 4,30), non accogliendo i suoi doni, non lasciandolo operare in noi, resistendo alla sua persuasività. Se però gli apriamo uno spiraglio, ecco che iniziamo a vivere di una vita nuova. Lo sforzo diviene gioioso, il peso leggero, anche quello di una radicale conversione. **Ma la vera conversione, che rende possibile ogni altra trasformazione, è quella che ci fa passare dal vivere per se stessi al vivere per Dio.** Come a Elia nel deserto, anche a noi Dio dona un pane per rimetterci in cammino (cf. 1Re 19,5-8). Non risolve tutti i nostri problemi, non capovolge le condizioni storiche in cui viviamo, non ci sottrae alla fatica e all'impegno. Ci rimette in cammino, donando un orientamento nuovo alla nostra vita. Ci addita l'orizzonte dell'amore.

*Padre, noi ti preghiamo di istruirci, affinché possiamo conoscerti e, conoscendoti, divenire a te somiglianti, secondo quel modello che hai rivelato, nella nostra carne e nella nostra storia, nell'umanità debole e gloriosa del tuo Figlio Gesù.
La sua vita nutra la nostra vita, perché possiamo camminare a nostra volta nel suo stesso amore, offrendo la nostra vita a te e agli altri. Amen.*

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA XIX - 8 AGOSTO

Messe ore 8.00 (+ Giuseppe e p. Antonio Capitanio
+ Lecchi Rosetta + int. off.)) **ore 10.30**

LUNEDI 9 AGOSTO - Santa Teresa Benedetta della Croce

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Mapelli Pierino e Noemi + Lodovici Mario)
- **Funerale del fratello Silvio Gaspani ore 15.00**

MARTEDI 10 AGOSTO - San Lorenzo

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Rota Egidio + Scaglia Luigi)

MERCOLEDI 11 AGOSTO - Santa Chiara

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Cristiano Michele)

GIOVEDI 12 AGOSTO

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Gaspani Maria Cristina + Legati Pii)

VENERDI 13 AGOSTO

- **Eucarestia ore 8.00**
(+ Dorici Oliviero e Assunta + Cavenaghi Bruno + Radaelli Romano)
PARROCCHIA: INCONTRO SULLA PAROLA ORE 20.45

SABATO 14 AGOSTO - San Massimiliano Kolbe

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Rota Osvaldo + Cornelli Luigi)
- **Eucarestia ore 18.00** (+ Carminati Giuseppe e Eugenia
+ Innocenti Ettore + Gaspani Teresa + Ferrari Maria Assunta)

DOMENICA XX - 15 AGOSTO **ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA**

Messe ore 8.00
(+ Gaspani Giovanni e Giovannina+ Luigi e Mina)
ore 10.30

- ◆ Offerte della settimana € 275,00
- ◆ Offerte dalle buste € 1228,00
- ◆ Offerte dagli ammalati € 40,00
GRAZIE !!!

**ORATORIO APERTO
POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 18.30**



**L'ORATORIO
RESTERA' CHIUSO
DAL 15 AL 22 AGOSTO**

**Da giovedì 22/8 d.Ezio assente
Sarà presente in parrocchia
Mons. Maurizio Bravi.**